



Rubrica commerciale

Intorno al credito industriale

L'on. Luigi Luzzatti pubblica sulla «Rivista delle Società Commerciali» il seguente articolo su un argomento di alto interesse economico e che riportiamo:
«Quando mi presentai alla Camera per dichiarare il programma del Ministero nell'aprile dell'anno scorso, nella serie delle riforme economiche indicai quella dell'ordinamento del credito industriale. Avevo seguito con diligente e trepida cura le germinazioni rapide e spesso non felici di società anonime istese nei recenti anni, che insistono a chiamare della «gioco di società anonime» a moltiplicare le fabbriche senza esame profondo della loro opportunità. E io vengo mi adoperai ad ammonire sui funesti effetti delle loro sovraffondanze. La causa che così si faceva anche all'estero nel cotone e in altre produzioni, non poteva menarla buona né accogliere quale risposta efficace, perché all'estero l'errore che si commetteva era temperato dall'ammortamento già avvenuto degli uffici antichi e dalle maggiori facilità di credito. Qui era agevole accorgersi che, suonata l'ora della delusione, i fabbricanti sarebbero rimasti prigionieri delle banche e queste alla loro volta dei fabbricanti, senza trovare il modo, gli uni e la altre, di uscire dalla comune dipendenza.
Il disguido reciproco per gli alti interessi che gli industriali pagano e per le inamovibilità a cui le banche soggiacciono, mi pareva non potersi sottrarre all'attenzione di un Governo sollecito dei vitali interessi dell'economia nazionale.
I duci del movimento industriale italiano mi avevano persuaso che vi era pericolo nell'indugio.
Posi il problema, o meglio i problemi aggrovigliati intorno a questo argomento, nella seguente maniera.
Il primo e capitale rimedio è in una revisione delle nostre leggi sulle società anonime, la quale dia all'obbligazione la facilità e la garanzia che le mancano oggi.
Quali debbano essere e a qual fine provvedere, l'ho indicato nella conversazione col presidente dell'Associazione fra le Società Italiane per Azioni».
Senza questa riforma, coraggiosa e pronta le obbligazioni a gran pena si metteranno e le piumbe inamovibilità delle banche non riusciranno a liquidare le loro cambiali e i loro conti correnti attivi, rappresentati oggi da fabbriche e da macchine, eresia economica che esprime il disagio comune.
Alle riforme preparate sulle obbligazioni nel disegno di legge già pronto, meditavo di aggiungervi un'altra mirante all'intento di agevolare le trasformazioni delle obbligazioni delle singole società in un' obbligazione nuova, liberamente emessa da uno o più istituti poderosi.
Occorrono agevolazioni fiscali e disposizioni opportune di legge per facilitare i provvidi mutamenti. Sulla base di queste sane applicazioni del diritto commerciale gli istituti sarebbero sorti spontaneamente.
Lungo tempo agitai il tema se convegnisse meglio promuovere coll'appoggio dello Stato una sola banca di credito mobiliare, somigliante a quella fondata dal Pereira sotto l'Impero, la quale ottenne più fama che salutari effetti oppure favorire la fondazione di molteplici istituti, anche distinti per gruppi di industrie affini.
Il «Crédit mobilier français» doveva costituire la sua obbligazione e il suo credito alle obbligazioni e al credito particolare delle singole società e confidava di conseguire il fine di procurar all'industria ragioni d'interesse più miti e ammortamenti più comodi. Ciò non poteva e doveva averarsi nel credito industriale? Le aree, le sedi, le macchine in azione delle fabbriche non equivalevano alle terre coltivate, agli edifici abitati o affittati?
Tutto questo nell'ordine teorico poteva esser vero, ma nella realtà, mentre il «Crédit mobilier français» ebbe una grande fortuna non la ottenne il «Crédit mobilier» per le note ragioni. E quindi nel mio animo si andava preparando una disposizione inchievole

a non concedere privilegi particolari a uno o più istituti, consentendo alla nuova forma economica in modo generale quelle garanzie giuridiche e quegli accorti temperamenti di dolcezza finanziaria, i quali avrebbero permesso al capitale nazionale o all'estero di applicarsi gradatamente a tale natura d'affari.
E passavo anche all'estero, perché se sul o sono contrario all'uso troppo largo del credito pubblico, che necessariamente si sforza a ricorrere alle banche forestiere e ci espone al pericolo del ritorno improvviso dei nostri titoli, non provocato dal discredito, ma dal bisogno di vendere per parte degli altri stati, ho sempre desiderato come un bene, la partecipazione del capitale straniero quando si fissa e s'inviscera nella ricchezza nazionale, a cui rimanga sempre la direzione suprema.
L'ing. Caci, un ingegno fervido e per forti iniziative economiche benemerito ha proposto che la Cassa di Risparmio paghi di modesti profitti, dovessero cooperare principalmente a costituire il primo capitolo di fondazione del nuovo istituto.
Ma senza addentrarci ora nell'esame di un disegno meritevole di studio, poiché si tratta di istituti autonomi, non mi par facile ottenere il loro consenso, anche per assaggio fatto intorno alla opinione di alcuni amministratori eminenti del risparmio nazionale. Ma se le nuove banche sorte colle agevolazioni fiscali, colle garanzie giuridiche acconciate sopra, potessero ottenere due benefici essenziali, cioè la possibilità di collocare obbligazioni a profitto di industrie che da sole non riuscirebbero a farle, rimanendo servilmente aggregate all'istituto che mal le ha sovvenute, e la diminuzione anche lieve della ragione dell'interesse, oggi aggravatissima, pur rinnovando le forme di titoli non confacenti alle industrie, ben si potrebbe dire di non aver perduta la nostra giornata economica.
L'esperienza, gli studi e le novità efficaci che rimpollano dall'azione, più fertili d'insegnamenti del semplice idee, determineranno le forme e gli adattamenti delle nuove istituzioni e risolveranno così i problemi che a priori suscitano, come è naturale, più contrasti che consensi.
Ora lo Stato dove rimaner inerte spettatore di tante sofferenze, che s'incrociano sul malefizio del tempo? Ovvero quando la sua azione si restringa all'adempimento di un alto dovere, appoggiato a queste due formule: riforma della legislazione, mitigazione di fiscalità con la riforma concordata, l'inerzia non sarebbe un delitto passionale? Né deve prevalere per non far nulla la ragione della guerra attuale, poiché rimane sempre tipo l'esempio dato dal maggior uomo di guerra della età moderna, Napoleone il quale, per così dire, trasse dal fragore delle armi le occhiate e gli impulsi a promuovere nuove industrie; che sono ancora la ricchezza e la gloria della Francia.
Certo vi è pericolo nell'indugio e se i piani poteri si adoperassero per la riforma delle leggi commerciali e per temperamenti finanziari, extrae capitali a dilatare il cuore delle nostre industrie con un respiro di conforto, nessuno basterebbe il Governo per aver oltrepassato le sue facoltà. Ma anche senza questi rimedi eroici, bisogna tener pronti i disegni, dibatterli nella pubblica opinione, cosicché siano maturi per l'esame e per l'approvazione del Parlamento.

Ma senza addentrarci ora nell'esame di un disegno meritevole di studio, poiché si tratta di istituti autonomi, non mi par facile ottenere il loro consenso, anche per assaggio fatto intorno alla opinione di alcuni amministratori eminenti del risparmio nazionale. Ma se le nuove banche sorte colle agevolazioni fiscali, colle garanzie giuridiche acconciate sopra, potessero ottenere due benefici essenziali, cioè la possibilità di collocare obbligazioni a profitto di industrie che da sole non riuscirebbero a farle, rimanendo servilmente aggregate all'istituto che mal le ha sovvenute, e la diminuzione anche lieve della ragione dell'interesse, oggi aggravatissima, pur rinnovando le forme di titoli non confacenti alle industrie, ben si potrebbe dire di non aver perduta la nostra giornata economica.
L'esperienza, gli studi e le novità efficaci che rimpollano dall'azione, più fertili d'insegnamenti del semplice idee, determineranno le forme e gli adattamenti delle nuove istituzioni e risolveranno così i problemi che a priori suscitano, come è naturale, più contrasti che consensi.
Ora lo Stato dove rimaner inerte spettatore di tante sofferenze, che s'incrociano sul malefizio del tempo? Ovvero quando la sua azione si restringa all'adempimento di un alto dovere, appoggiato a queste due formule: riforma della legislazione, mitigazione di fiscalità con la riforma concordata, l'inerzia non sarebbe un delitto passionale? Né deve prevalere per non far nulla la ragione della guerra attuale, poiché rimane sempre tipo l'esempio dato dal maggior uomo di guerra della età moderna, Napoleone il quale, per così dire, trasse dal fragore delle armi le occhiate e gli impulsi a promuovere nuove industrie; che sono ancora la ricchezza e la gloria della Francia.
Certo vi è pericolo nell'indugio e se i piani poteri si adoperassero per la riforma delle leggi commerciali e per temperamenti finanziari, extrae capitali a dilatare il cuore delle nostre industrie con un respiro di conforto, nessuno basterebbe il Governo per aver oltrepassato le sue facoltà. Ma anche senza questi rimedi eroici, bisogna tener pronti i disegni, dibatterli nella pubblica opinione, cosicché siano maturi per l'esame e per l'approvazione del Parlamento.

Certo vi è pericolo nell'indugio e se i piani poteri si adoperassero per la riforma delle leggi commerciali e per temperamenti finanziari, extrae capitali a dilatare il cuore delle nostre industrie con un respiro di conforto, nessuno basterebbe il Governo per aver oltrepassato le sue facoltà. Ma anche senza questi rimedi eroici, bisogna tener pronti i disegni, dibatterli nella pubblica opinione, cosicché siano maturi per l'esame e per l'approvazione del Parlamento.

Certo vi è pericolo nell'indugio e se i piani poteri si adoperassero per la riforma delle leggi commerciali e per temperamenti finanziari, extrae capitali a dilatare il cuore delle nostre industrie con un respiro di conforto, nessuno basterebbe il Governo per aver oltrepassato le sue facoltà. Ma anche senza questi rimedi eroici, bisogna tener pronti i disegni, dibatterli nella pubblica opinione, cosicché siano maturi per l'esame e per l'approvazione del Parlamento.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Il mancato omicidio di Pontebba

Spara contro un presunto contrabbandiere

Assolto

Pres. co. cav. Castiglione. P. M. cav. Farlati. Difesa avv. G. Levi e Candusso.

Continuò ieri in Corte d'Assise il processo a carico di Nazzeno Lelli vice-brigadiere di Finanza accusato di mancato omicidio in persona di Pietro Fialafro di Pontafal.

Nella mattinata furono pronunciate le arringhe del rappresentante della pubblica accusa del difensore.

Il cav. Farlati con una requisitoria

morto è gelosa perfino dei nostri sogni; essa mi invidia il dolore per risvegliarmi...

«Noi restammo in silenzio sino al momento dello sbarco. Paolina volle camminare, ma era tanto debole che le sue gambe ricusarono di sorreggerla. Cominciava a farsi notte; la presi nelle braccia, e la portai sino all'albergo.
«Mi feci dare una camera vicino alla mia. Da gran tempo eravi tra noi qualche cosa di santo, di fraterno e di sacro, che faceva sì ch'ella si addormentasse liberamente sotto i miei occhi come sotto quelli di una madre. Poi, vedendo che ella soffriva più che per l'addiaccio, e disperando di poterli domani continuare il nostro cammino, mandai un espresso in posta colta mia vettura per recarsi a Pavia a cercarvi il dottor Scarpa, che doveva ricondurre a Sesto.
«Ritornai da Paolina; ella era coricata; sedei al capezzale del suo letto. Pareva che avesse qualche cosa a

domandarmi, ma che non osasse farlo. Per la ventesima volta vidi il suo sguardo fisso su di me con un'espressione di strana incertezza.
««Che desiderate? le chiesi tosto; voi vorreste interrogarmi; ma qualche timore vi trattiene dal farlo. Ecco già più volte che vi veggio guardarmi in tal modo; non son io il vostro amico, il vostro fratello?
««Oh! voi siete assai più per me, mi rispose, e non v'ha nome per esprimere ciò che voi siete. Sì, sì, un dubbio mi tormenta, un dubbio crudele! Lo chiarirò più tardi, in un momento in cui non osate mentirmi; ma l'ora non è ancor giunta. Io vi guardo per vedervi il più che sia possibile... vi guardo perché vi amo!
«Le presi il capo, e lo poggiavi sulla mia spalla. Noi restammo così un'ora circa, durante la quale sentii il suo alto affannoso inumidirmi le gotte ed il suo cuore palpitare contro il mio petto, infine ella mi assicurò di sentirsi meglio, e mi pregò di riti-

farmi. Mal'ai per obbedirle, e come al solito avvicinai la bocca alla sua fronte, allorché ella mi gettò le braccia al collo, e premendo le sue labbra contro le mie:
««Io l'amo, mormorò baciandomi, e lasciò cadere la testa sul letto. Io la volvei prendere nelle mie braccia, ma, respingendomi dolcemente, e senza riaprire gli occhi:
««Lasciami, Alfredo mio, disse allora, io t'amo lo stesso... sono felice...
«Usai dalla camera, ed avrei potuto restarvi nello stato d'esaltazione in cui quel bacio fabbricò m'aveva posto. Rientrai nella mia stanza, lasciando aperta la porta di comunicazione, affine di poter correre da Paolina al minimo rumore, poi, invece di coricarmi, mi contentai di depor l'occhio, e schiusi la finestra, desiderando respirar un'aria più fresca.
Il balcone della camera guardava in quei deliziosi giardini da noi veduti nell'avvicinarsi a Sesto. In mezzo ai cespugli dei cedri e dei lauri, alcune

statue, ritte sui loro piedestalli, spiccavano ai raggi della luna, candido come ombre. A forza di fissare gli occhi su una di esse, la mia vista a poco a poco si offuscò, mi parve scorgere che si animasse, e che mi facesse cenno colla mano, mostrandomi la terra. In breve quest'illusione fu sì grande, che credetti udire una flebile voce chiamarmi, portai le mani alla fronte, poiché mi sembrava d'impazzire. Il mio nome, profierato una seconda volta con accento più debole, mi fece trasalire; rientrai nella camera e mi posi in ascolto: una terza volta il mio nome giunse fino a me, ma più fioco ancora. La voce veniva dalle stanze vicine; era Paolina che mi chiamava; mi slanciai nella sua camera...
«Era ben dessa... ella spirante, che non voleva morir sola, e che, non ricorrendo a Sesto quattro giorni dopo che tu n'eri partito, e senza sapere chi vi fosse racchiuso, andai a pregare sulla sua tomba...

FINE

possente per impeto d'eloquenza e per solidità d'argomentazioni sostenne che l'accusato doveva essere ritenuto colpevole del reato di tentato omicidio volontario, abbandonando le tesi del mancato omicidio. Domandò ai giurati un verdetto che affermasse che la giustizia è uguale per tutti, per il più umile cittadino e per i tutori dell'ordine.
Pronunziarono quindi le loro arringhe gli avvocati Candusso e Levi. Il primo parlò brevemente sostenendo la non colpevolezza del Lelli, il secondo con una arringa magistralmente acuta nelle indagini e nelle argomentazioni sostenne principalmente che il Lelli doveva esser assolto perché il fatto che gli si addebitava era dovuto ad una disgrazia a nessuno imputabile.
Nel pomeriggio si ebbe il riassunto del Presidente cav. Castiglione ed il verdetto.
I giurati risposero negativamente a tutti i quesiti compreso quello sul fatto materiale.
Ed in seguito a tale verdetto il Lelli fu dichiarato assolto ed immediatamente scarcerato.

TRIBUNALE DI UDINE
Un marito amorevole
Tra i coniugi Luigi Di Bidino e Celestina Pignolo da Coszano, non regnava la buona armonia.
Avanti il Tribunale anzi marito o moglie s'accusavano reciprocamente d'esser causa della pessima tranquillità che regnava in casa. L'uno protestava che l'altra aveva sciupato tutte le sostanze familiari, l'altra protestava che il marito era un violento che la percuoteva e la maltrattava.

Fatto sta l'estate passata la Pignolo abbandonò il tetto coniugale e se ne andò a abitare con sua figlia a Nogaredo di Corno.

La ricevette una lettera anonima in cui le si ingiungeva di tornare subito presso il marito se non voleva finir male.

Ma tale lettera rimase senza alcuna risposta.

Il 12 agosto la donna si trovava in campagna presso Nogaredo allorché s'incontrò col marito, il quale dopo uno scambio di frasi siente affatto amorevoli colpì la moglie con una ronzolenta ad una mano producendole lesioni guarite entro 20 giorni.

Per cui fu dal Tribunale condannato a 7 mesi e 5 giorni di reclusione.
Difendevano gli avvocati on. Caratti e Drusini, rappresentava la P. C. Pav. Di Capriaccho.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA
Perimento
Lizzero Celso fu Carlo, di anni 56 Piazzogna Gino di Vittorio, d'anni 15 e Candolo Francesco di Giuseppe, d'anni 15 erano accusati di lesione in danno di Moazzzo Giovanni.

Il Tribunale di Udine condannò il Lizzero a 93 giorni di reclusione e L. 72 di multa; gli altri ad un giorno e L. 72.

La Corte, in contumacia, accorda la legge del perdono a Lizzero ed assolve gli altri per amnistia.

Tassa sui velocipedi, sui motocicli e sugli automobili
Importanti norme per il pubblico
Dal giorno 1 gennaio 1912 tutti i velocipedi, i motocicli e gli automobili in circolazione sulla rete pubblica devono essere muniti del contrassegno inalterabile di tassa di un nuovo tipo stabilito, secondo le varie specie di veicoli, col regio decreto 6 ottobre 1911 n. 1123. I nuovi contrassegni hanno le seguenti particolarità:
Contrassegni inamovibili

PER VELOCIPEDI: ad un posto: Scudo in alluminio opaco, stella in alto a trapezio, fondo verniciato in rosso vivo, marchio in basso; a due posti: Scudo in alluminio opaco, due stelle in alto a trapezio, fondo verniciato in bianco azzurro, due cerchi ai lati, a tre posti: Scudo di alluminio opaco, tre stelle in alto a trapezio, fondo verniciato in verde scuro, due cerchi ai lati e uno in basso; a quattro posti: Scudo in alluminio opaco, senza stelle, fondo verniciato in giallo arancio, un marchio in basso.

PER AUTOMOBILI: ad uso privato: Scudo in alluminio opaco, stella in alto a trapezio, fondo verniciato in rosso carminio, un marchio grande in basso; ad uso pubblico: Scudo in alluminio opaco, due stelle in alto a trapezio, fondo verniciato in giallo arancio, due cerchi ai lati, porta-sparto cerchi: Scudo in alluminio opaco, tre stelle in alto a trapezio, fondo verniciato

in blu scuro, due cerchi ai lati in grande in basso.
Il contrassegno di tutti i velocipedi e dei motocicli mediante rilascio dei contrassegni inamovibili, la cui fornitura viene eseguita, a cura dell'amministrazione delle tasse sugli affari, a cominciare dal 1 dicembre.
Ai municipii esclusivamente competenti (invece di risarcire la tassa sui velocipedi e sui motocicli mediante rilascio dei contrassegni inamovibili, la cui fornitura viene eseguita, a cura dell'amministrazione delle tasse sugli affari, a cominciare dal 1 dicembre.
Per gli automobili la riscossione della tassa compete all'ufficio del registro nella cui giurisdizione si trova il comune nel quale il possessore dell'automobile ha la sua residenza riconosciuta. L'ufficio del registro rilascia la bolletta, o riproduce la quantità nell'apposito spazio della licenza di circolazione, consegnando al possessore dell'automobile il contrassegno inamovibile.
Il pagamento della tassa per veicoli in prova (automobili e motocicli) deve essere eseguito presso l'ufficio del registro del Comune nel quale la ditta concessionaria ha sede.
Assieme ad ogni contrassegno inamovibile i municipii, per i velocipedi e motocicli, e gli uffici del registro per gli automobili, consegnano un foglietto di norme per l'applicazione del contrassegno stesso da parte del contribuente.
L'amministrazione non consegna pezzi di ricambio dei fermagli.
I contrassegni devono essere, a cura degli interessati, e sotto la loro responsabilità, stabilizzati fissati al tubo della sterzo; nei velocipedi o nei motocicli fra due traverse negli automobili al volante.
I contrassegni così applicati non possono né devono essere tolti e trasportati da uno ad altro veicolo, o devono essere mantenuti completamente scoperti. Essendo obbligatorio il fissato stabilimento i contrassegni sui veicoli, ne consegue che in caso di contravvenzione chi venga sorpreso in circolazione con i veicoli soggetti a tassa portante comunque il contrassegno sulla persona.
È fatto assoluto divieto ai municipii che si trovino momentaneamente sprovvisti di contrassegni, di rilasciare dichiarazioni di tassa pagata, poiché è riservata al solo ministero delle finanze la facoltà di autorizzare l'eccezionale e temporaneo rilascio di buoni provvisori con la osservanza delle formalità stabilite. Alle dichiarazioni abusive di tassa pagata, nessuna valore è riconosciuta restando rispettivamente applicabili per chi ne fa uso in circolazione, e per chi le ha rilasciate, le pene stabilite dalla legge.
Si rammenta ai municipii che il termine per la resa dei contrassegni di tassa del 1911 rimasti invenduti scade il 29 febbraio 1912. Questo termine è di decadenza, per cui nessuna tassa può essere ammessa dopo la detta scadenza.

Arte e SPETTACOLI
TEATRO SOCIALE
OPEREETTE

Al Teatro Sociale si prepara una breve stagione d'opereette a datare da martedì 12 corr. con la Compagnia Maurizio Parigi, la quale conta ottimi elementi artistici ed ha per prima donna brillante una delle più fulgide stelle del teatro operettistico: Olla De Lys.

Fra le novità da darsi figura: «Le manovre d'autunno», la fortunata operetta che ovunque ottenne grandioso successo.

Lo spettacolo di «Varietà», al Sociale
Ieri sera in un teatro affollatissimo ebbe luogo l'annunciato spettacolo di varietà organizzato a cura della locale Associazione del Calcio a beneficio del comitato feriti e famiglie dei caduti in Tripolitania.

Lo spettacolo piacque al numero pubblico e fu in tutti i numeri applaudito.

L'incasso fu assai ragguardevole.

Agli abbonati morosi
La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati morosi una circolare istante e porsi in regola coi pagamenti.

Non è una piacevole sollecitazione, questa, né per chi la fa, né per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

Cronaca Cittadina

Deliberazioni di Giunta

L'on. Giunta Municipale nella seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni;
Per un cinematografo alla «Scuola e Famiglia».
Ha deliberato di concedere l'energia elettrica necessaria per l'impianto, nella palestra di S. Domenico, di un cinematografo a vantaggio degli istituti integratori delle scuole.
Per l'ispezione del 1910
Vista la circolare mandata dai rappresentanti degli Enti promotori della Esposizione Regionale da tenersi in Udine nel 1910 cinquantesimo della liberazione del Veneto;
ricordato che a questo scopo già nel bilancio del corrente esercizio venne stanziato un primo fondo;
delibera di continuare gli stanziamenti nei bilanci del 1912 e successivi allo scopo di concorrere in modo rispondente alla migliore riuscita della iniziativa accolta con plauso dall'intera Regione.

Aggiunta all'ordine del giorno del Consiglio comunale
Ha deliberato di aggiungere all'ordine del giorno della seduta consigliere indetta per il 13 corr. mesi seguenti argomenti:
6. Provvedimenti per sopprimere alla deduzione verificata nel Collegio di Topo Wasserman.
8. (bis). Storici di fondi.
12 (bis). Liquidazione finale e collaudo del lavoro di ampliamento del fabbricato scolastico urbano di San Domenico.

La vivace discussione di Iersera alla Società operaia
Una quarantina di soci intervennero all'Assemblea dell'Operaia che ebbe luogo Iersera nei locali della Società stessa in Via Giunasio. Alla presidenza siedeavano il pres. Ernesto Liesch, il vice-pres. L. Pignat, ed i direttori A. L. Grassi e A. Gremese.

Dichiarata aperta la seduta venne letto ed approvato il verbale dell'ultima riunione. Il socio Gabriele Tonini chiese il perché della ritardata la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del conto del II. trimestre. Dolorosa tale ritardo.

Rispondono il presidente ed il direttore Grassi, dimostrando l'assoluta impossibilità di chiamare prima i soci in assemblea per la resa dei conti. Del resto dimostrano che i conti sono sempre ispezionabili. Il Tonini che ne è revisore poté esaminarli e può dire se siano esatti o meno.

Il Tonini ripeté che dalla sua verifica riscontrò che mancava alcune firme di membri della Direzione dei conti stessi ma che gli appostamenti vanno bene.

Posto in votazione il conto risultò approvato.

Anche sul conto del III. trimestre vi fu una vivace discussione provocata dai Tonini e dallo Staffanuto.

L'Assemblea però approva anche questo a grande maggioranza.

A voti unanimi l'assemblea approva l'erogazione di L. 100 per i feriti e per le famiglie dei morti nella guerra tripolitana.

Sull'oggetto elargizione di L. 200 in favore di soci vecchi e disgiunti vi fu pure una lunga discussione.

Il presidente Liesch ed il direttore Grassi spiegarono il motivo del ritardo nell'erogazione di tale importo, dimostrando non essere questo un diritto acquistato ma bensì una decisione presa da 6 anni dal Consiglio rappresentativo di ricordarsi di questi soci nell'occasione dell'anniversario della Società.

Il socio Camero Antonio depura il ritardo avvenuto per l'erogazione delle 200 lire per i soci vecchi e bisognosi, dice di essere doveroso di ricordarsi di questi superstiti che cooperarono alla fondazione ed alla fioritura della Società operaia.

Rispondono vibratamente il presid. Liesch, i direttori Grassi, Gremese ed il vice-pres. Pignat.

Dopo un lungo scambio di vedute fra diversi soci venne deliberato di accordare anche per quest'anno la somma di lire 200 a favore di soci e

statue, ritte sui loro piedestalli, spiccavano ai raggi della luna, candido come ombre. A forza di fissare gli occhi su una di esse, la mia vista a poco a poco si offuscò, mi parve scorgere che si animasse, e che mi facesse cenno colla mano, mostrandomi la terra. In breve quest'illusione fu sì grande, che credetti udire una flebile voce chiamarmi, portai le mani alla fronte, poiché mi sembrava d'impazzire. Il mio nome, profierato una seconda volta con accento più debole, mi fece trasalire; rientrai nella camera e mi posi in ascolto: una terza volta il mio nome giunse fino a me, ma più fioco ancora. La voce veniva dalle stanze vicine; era Paolina che mi chiamava; mi slanciai nella sua camera...

«Era ben dessa... ella spirante, che non voleva morir sola, e che, non ricorrendo a Sesto quattro giorni dopo che tu n'eri partito, e senza sapere chi vi fosse racchiuso, andai a pregare sulla sua tomba...

FINE

sociali vecchi e bisognosi, accogliendo però l'espresso desiderio dell'Assemblea di demandare l'incarico della destinazione al Comitato Sanitario e di comprendere in tale beneficio anche quelle vedove di recente data che abbiano figli e si trovino in condizione miserrima.
Il Presidente riferì che Direzione e Consiglio si trovarono d'accordo per l'iscrizione nel libro d'oro dei soci defunti Giacomo Bergagna e Romeo Marangoni, il primo occupò la carica di vice-pres., di direttore, di insegnante oqorario alla Scuola d'Arti e Mestieri, e fu uno dei fondatori di tale beneficienza. Scusa di più non usufrui di alcuni benefici concessi dalla Statuto nel caso di malattia od impotenza al lavoro. Il Marangoni fu attivo socio e non usufrui dei benefici statutarî.

In segno di riverente riconoscenza verso questi benemeriti soci il Presidente invita gli intervenuti ad alzarsi.

Il socio Antonio Staffanuto volse la sua interrogazione per chiedere che sia parificato il beneficio della pensione tanto per i soci operai iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza quanto per quelli che mancando della qualifica di operai vanno iscritti alle assicurazioni popolari.

In forma esauriente risponde il direttore alle finanze A. L. Grassi. Egli dice essere suo parere che vengano rispettati i diritti acquisiti dai soci iscritti alla Società prima del 9 gennaio 1902, epoca nella quale un'assemblea con deliberazione epistola veniva a togliere tale beneficio agli iscritti dopo di tale data.

Con dimostrazioni contabili espone il maggior aggravio che viene ad addossarsi alla Società in seguito a tale giunta ed equa ripartizione di beneficio e confida che i dirigenti sapranno anche in seguito, come fecero quest'anno trovare modo di avvantaggiare le risorse dell'istituzione operaia.

Parlano su tale argomento il cons. Demetrio Vendruscolo, insistendo che qualora si garantisse L. 120 annua ai non operai bisognerebbe esser sicuri che anche per gli operai iscritti alla Cassa Nazionale questo potesse accertarsi.

La discussione si fa lunga e vivace, parlano Gervasoni, Tonini, Seitz, Staffanuto ed altri.

Infine si approva un ordine del giorno presentato dal sig. Stefanuto nel senso che vengano rispettati i diritti acquisiti e parificati gli operai e i non operai.

Datto ordine del giorno posto in votazione risultò approvato all'unanimità.

Il Presidente comunicò sull'esito finanziario della Mostra di Emulazione della pesca e sul ballo. Riferì che all'Esposizione internazionale di Torino la Società operaia di Udine venne premiata con diploma di grande Medaglia d'oro.

Il direttore Pignat riferì sulle scuole d'arti e mestieri, rispondendo ad una interrogazione del socio Tonini Gabriele. Riferì che Presidente del consiglio direttivo della scuola stessa è stato nominato il consigliere comunale sig. Vittorio Vittorello.

Comunicò il Presidente che la spaffa famiglia Moretti nella triste circostanza della morte del sig. Giuseppe Moretti largì lire 200; che la famiglia Bizzi pure nella luttuosa circostanza della morte del figlio Pietro largì lire 50. A questi benemeriti, dice il Presidente vada il nostro plauso e la riconoscenza nostra.

Il direttore Gremese riferì sui nuovi ammessi al godimento del sussidio continuo in quest'anno. Disse che le conclusioni del Comitato Sanitario furono completamente accolte dal Consiglio rappresentativo, in modo che il 10 domande vennero accolte 7 per sussidi continui, 2 per la cronicità e 2 respinti.

Il presidente dice essere giusto che parta dall'assemblea un voto di plauso e di incoraggiamento al direttore sig. A. L. Grassi che nella compilazione dei ceusi storici e statistici diede tutta la sua intelligente opera per tale pubblicazione. Anche all'ex asgr. Natale Rovina è inviato un plauso.

Dopo altre comunicazioni di minore importanza la seduta viene sciolta.

nelle braccia, ma ella mi fece cenno d'aver qualche cosa a domandarmi... Poi, non potendo parlare, e sentendosi all'estremo momento, m'afferrò la manica della camicia, la lacorò colle sue mani, scopri la mia ferita appena chiusa, ricevuta da tre mesi nel collo col conte Orzario, e mostrandomi col dito la cicatrice, gettò un grido, cadde all'indietro, e chiuse gli occhi.

«Io la portai sul letto, e non ebbi che il tempo di avvicinare le labbra alle sue per raccogliermi l'estremo anelito, e non perderne l'ultimo sospiro...

«La volontà di Paolina fu compita: essa dorme in uno dei giardini che dominano il lago, in mezzo al profumo degli aranci, e sotto l'ombra dei miri e dei lauri».

«Lo so, risposi ad Alfredo, poiché arrivai a Sesto quattro giorni dopo che tu n'eri partito, e senza sapere chi vi fosse racchiuso, andai a pregare sulla sua tomba...

FINE

IL CONTE ASSASSINO

« — Ebbene, no, risposi ella; ma io volevo dirvi, amico mio, una volta per tutte, certa che non lo dimenticherete giammai. No, avete ragione, non parliamo di questi tristi pensieri... D'altra parte, mi sento meglio... Napoli mi farà bene. E' assai tempo che desidero vedere questa città.

« — Sì, continui interrompendola, noi vi andremo al più presto... Nel prossimo inverno prenderemo una casetta a Sorrento od a Resina: vi passerete la rigida stagione, riscaldata dal sole che non si spognerà; poi, in primavera tornerete alla vita colla natura tutta... Ma che avete gran Dio?...

« — Oh! quanto soffro, disse Paolina contorcendosi e recando la mano al cuore; voi lo vedete, Alfredo, la

Scuola Professionale

Conduttori Automobilisti

La Scuola Professionale Conduttori Automobilisti, istituita dall'Automobile Club di Milano...

Il Consiglio Direttivo presieduto da Silvio Crespi, comprende i delegati dell'Automobile Club di Milano...

La Direzione è affidata come sempre al Cav. Luigi Brigatti. Il corpo insegnante comprende quattro note competenze per la parte meccanica ed elettrotecnica...

Le lezioni si impartiscono nelle ore serali e sono regolate da apposito regolamento. Le tasse d'iscrizione al corso sono fissate in L. 40...

Le iscrizioni devono essere indirizzate a partire dal 1° Dicembre 1911 al Presidente dell'Automobile Club di Milano...

Nelle Ferrovie

È aperto un concorso per titoli e esami, fra laureati in ingegneria o industriale, a 25 posti di Altoparlante in prova nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

MIATO FRIULANO DI SOCCORSO

per i militari feriti

La famiglia dei caduti in Tripolitania XII BLENCO - Somma prece L. 18763.46 - Cav. Avv. Gino Caporaccio L. 30, Società Operaia S. S. di Pavia di Udine 40, Carlo Ghini 10, Pietro Bisutti 10, Mangano Antonio farmacista 10, N. N. 2, Maria e Sergio Bisutti 8, Carlo Giovanni Buià 5, Bertoglio Loto 2, Marchetti Romeo 2, Romano Umberto 2, Alberghetti Luigi 2, Luigi 1, Bozicco Secondo 2, Enrico 1, Romanutti Francesco 1, De Campo Giacomo 2.

Smarrimento

È stato smarrito un portafoglio con carte e denari. L'onesto rinvenitore farà opera buona a portarlo alla fotografia Pignat ove riceverà adeguata mancia.

Natale

In occasione delle prossime feste natalizie la sottoscritta Ditta avverte i sign. buongustai d'aver fornito il proprio negozio di quanto di migliore per l'occasione. Zamponi, Boudiole, e Cotechini di Modena, Torroni, Mostarde, Galantine, Patè, Mamburè, assortimento in salumi cotti, Fagiani Dorati, Tortellini e Zuppa Reale. Finissimi formaggi nazionali ed Esteri, fave da tavola, Mandarini freschissimi. Ricco assortimento in frutta secca, vini spumanti e Champagne delle migliori marche ecc. a prezzi da non temere concorrenza per qualunque gio. ore.

Offerte per onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte di Romeo Marangoni: Comino Isidoro 2, Lorenzo Morelli 2; di Tonop Augusto; Salvadori Vittorio 1.

Alta Croce Rossa in morte di Romeo Marangoni: Am. Passero-Francuccio lire 2; di Augusto Tonon; Ferruccio Francuccio e fam. 2.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di Alfonso comm. d.r. Morgante: Rovere prof. Giuseppe lire 2, Caratti nob. avv. Umberto e moglie 10; di Micheloni Mario; Cucchini Eugenio 1; di Bergagna Giacomo; Battistella Erardo 1, Magistris Pietro 2; di Romeo Marangoni: ditta f.lli Olain 5.

Le domande, in carta semplice, dovranno essere inviate a questo Ministero (Segreteria della Commissione per i soccorsi alle famiglie bisognose dei militari morti e feriti in guerra) per tramite del sindaco, il quale dovrà dare, nel trasmetterle, esatte notizie sulla composizione e sulle condizioni economiche delle famiglie richiedenti in guisa che la Commissione possa farsi un giusto concetto del grado di bisogno delle famiglie medesime.

I sindaci vorranno aver cura di portare sollecitamente quanto sopra a conoscenza degli interessati con quel mezzo che credranno migliore, avvertendoli anche che l'invio diretto di istanze alla Commissione non potrebbe aver altro effetto che quello di ritardare la concessione del soccorso, non potendo la Commissione stessa, per ovvie ragioni, deliberare se non in base ad informazioni ufficiali.

Cose postali

Emissioni vaglia per Tripoli e Bengasi

Tutti gli uffici del Regno sono autorizzati ad emettere vaglia ordinari per gli uffici di Tripoli e Bengasi alle tariffe a condizioni come per l'intero del Regno. Qualora il mittente versasse oro o scudi saranno emessi vaglia internazionali con norme e moduli in vigore indicando la specie della moneta versata, cioè oro o scudi, e riscuotendo però le tasse interne.

Per l'ufficio di Tripoli possono emettere vaglia telegrafici con le tariffe postali interne, più la tassa telegrafica di centesimi venti per parola col minimo di lire due, adottando la formula ridotta per l'Eritrea, stabilita dall'articolo 250 Istruzione vaglia 1889 quando trattasi invio moneta cartacea versandosi invece oro e scudi si adatteranno norme e moduli internazionali, indicando la specie di moneta versata.

All'ufficio di Tripoli sono estese disposizioni eccezionali per l'Eritrea, contenute nell'articolo 147 indicatore per vaglia fino lire tremila.

Depositi in banca

Otto anni fa avvenne a Teor un omicidio che commosse vivamente l'opinione pubblica.

Una donna venne trovata in aperta campagna uccisa a colpi di accetta alla testa e con la gola squarciata da un colpo di pugnale.

Colpevoli dell'uccisione erano certo Pietro Corrado cognato della morta ed il padre suo. Il primo era stato esecutore materiale ed il secondo istigatore dell'assassio.

La nostra Corte d'Assise condannò il vecchio Corrado a 30 anni di reclusione, ed il figlio ad 8 anni. Ora costui ha scontata la sua pena e giorni sono rimesso in libertà, tornò al suo paese di Teor da una casa di pena della Sardegna.

Un bel tipo di ladra

Il casetto è piuttosto unico che raro. Ieri si presentò agli uffici di P. S. la ragazza allegra, Maria Del Gobbo, e si denunciò come ladra. Ella cioè si sarebbe appropriata di cinque chili di lana da materassi di due bluse e di una sottana di proprietà della sua padrona di casa Kaiser Italia. E' da notare che la Kaiser non s'era accorta per nulla del furto. Chi sa mai per quale strano ragionamento la Del Gobbo s'indusse a costituirsi come ladra.

Smarrimento

È stato smarrito un portafoglio con carte e denari. L'onesto rinvenitore farà opera buona a portarlo alla fotografia Pignat ove riceverà adeguata mancia.

Natale

In occasione delle prossime feste natalizie la sottoscritta Ditta avverte i sign. buongustai d'aver fornito il proprio negozio di quanto di migliore per l'occasione. Zamponi, Boudiole, e Cotechini di Modena, Torroni, Mostarde, Galantine, Patè, Mamburè, assortimento in salumi cotti, Fagiani Dorati, Tortellini e Zuppa Reale. Finissimi formaggi nazionali ed Esteri, fave da tavola, Mandarini freschissimi. Ricco assortimento in frutta secca, vini spumanti e Champagne delle migliori marche ecc. a prezzi da non temere concorrenza per qualunque gio. ore.

Offerte per onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte di Romeo Marangoni: Comino Isidoro 2, Lorenzo Morelli 2; di Tonop Augusto; Salvadori Vittorio 1.

Alta Croce Rossa in morte di Romeo Marangoni: Am. Passero-Francuccio lire 2; di Augusto Tonon; Ferruccio Francuccio e fam. 2.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di Alfonso comm. d.r. Morgante: Rovere prof. Giuseppe lire 2, Caratti nob. avv. Umberto e moglie 10; di Micheloni Mario; Cucchini Eugenio 1; di Bergagna Giacomo; Battistella Erardo 1, Magistris Pietro 2; di Romeo Marangoni: ditta f.lli Olain 5.

Beneficenza

Il signor Comino Santo in morte di Romeo Marangoni elargì alla Casa di Ricovero lire 100. La Prepositura sentitamente ringrazia.

Due interrogazioni sugli armamenti austriaci

ROMA 7 L'On. Luoro ha presentato alla Camera le seguenti interrogazioni sulla questione degli armamenti austriaci al confine orientale. La prima rivolta al ministro della Guerra dice: « Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della Guerra per sapere se non creda opportuno, come nei passati anni, di mantenere anziché ritirare o diminuire i reparti di alpini o di altra truppa nella sede invernale dei Comuni di Pieve di Cadore e di Aurenzo di Cadore, imitando semplicemente la nazione alleata di confine che per utili esercitazioni militari mantiene ed aumenta ogni anno le proprie guarnigioni nelle stazioni invernali. Con l'altra interroga il ministro degli Esteri e per sapere come sia possibile il passaggio di truppe armate ausariache sul territorio della mulattiera austriaca che economica in territorio italiano nel Comune di Aurenzo di Cadore e che mette in comunicazione fra di loro i rifugi del Club Alpino austriaco di Tre Cime di Lavaredo e Zampardi, mentre è vietato il passaggio alle truppe armate italiane in altre strade italiane di frontiera, che, per qualche volta, scendono in territorio austriaco ».

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. - MILANO

BIANCHERIA Corredi da Sposa e da Casa RECCARDINI E PICCININI UDINE

Bordini Antonio, perito responsabile

Tip. Arturo Rosenti succ. Tip. Bardusco

Come la pensano a Conegliano

L'opinione espressa nella dichiarazione seguita è pure la nostra opinione a Udine, cioè i nostri concittadini ebbero già più volte occasione di esprimere su queste stesse colonne. Il signor Vittorio Antoniani, Via Borgo Altopice, 294, Conegliano, ci comunica: « Con l'uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio Udine) sono riuscito a poco a poco a guarire da un dolore di schiena che avevo da un anno e che mi disturbava molto specialmente a camminare ragionandomi sovente dei capogiri. Esorcandomi nella musica con la cornetta alle volte quando mi forzavo per farne uscire il suono mi si annebbiava la vista e me ne risentivo in tutto il corpo perchè uno sforzo per quanto lieve mi faceva male al dorso. « Avevo finito per dimagrire e diventare così debole che mi veniva affanno quando facevo le scale, « A tutti questi disturbi doversi aggiungere che la urine erano dense e torbide Adesso sono guarito e non provo più nessun dei disturbi di prima Ho ripreso la mia energia e sono ingrassato sentendomi proprio bene. (Firmato) Vittorio Antoniani. Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche presso tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola o 6 scatole per L. 19. o franco per posta, indirizzando le richieste col relativo, importo, alla Ditta C. Giongo Specialità Foster, 19, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute, esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima a capitale illimitato Situazione al 30 novembre 1911

Table with 2 columns: Item, Amount. Active: Cassa, Portafoglio, Anticipazioni, Correnti garantiti, Valori pubblici di proprietà della Banca, Debiti diversi, Corrispondenti bancari e diversi, Stabiltà e mobilità di proprietà della Banca, Effetti per incasso, Valori di terzi a cauzione ed a custodia, Interessi passivi, tasse e spese.

Passivo

Table with 2 columns: Item, Amount. Depositi in Conto Corrente e Risparmio e Piccolo Risparmio, Cassa Previdenza degli Impieg., Corrispondenti bancari diversi, Creditori diversi, Dividendi, Riferimento interessi a soci, Depositanti per valori come in attivo.

Capitale Sociale e Riserve

Table with 2 columns: Item, Amount. Capitale Sociale e Riserve, Rendite con esero, e risc. a p.

Il Presidente

Giov. Batt. Spazzolini

Il Sindaco A. FERUCCI

Il Direttore G. BOLZONI

Emette azioni a L. 40 cadauna

Riceve somme in deposito al tasso del 3 1/2 - 3 3/4 - 4 0/0.

Scelta effetti e fa prestiti a Soci e non Soci.

Emette assegni Banca Napoli e della Banca d'Italia ed eseguisce ogni altra operazione bancaria.

OCASIONE PER NATALE

Ci permettiamo richiamare l'attenzione della nostra Spottabile Clientela, sulla vendita di Natale, a prezzi ridotti, quali dureranno fino al 31 dicembre 1911 a. o.; e sui speciali vantaggi che si accordano entro questo termine. Ricco assortimento in GIOIE - OROLOGERIE - ARGENTERIE

Visitate oggi le nostre vetrine di ESPOSIZIONE Magazzini 'L. Brandino, Venezia S. Marco - Calle Fuseri N. 4459

Un'orologio talismano (Forte-Bonneheur) viene offerto gratuitamente a tutte le persone che acquisteranno qualsiasi articolo nel mese di dicembre a. o.

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE (Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. - MILANO

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani

Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.° inorocio cellulare bianco-giallo apponasso. 2.° inorocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese. Bigiallo - Oro cellulare sferico Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine in commissione

FERNET - BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalla contraffazione

Non adoperare più TINTURE DANNOSE!

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1908 B. Stazione Specimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglieri 2, N. 1 liquid incolore, N. 2 liquido colorato in bianco non contengono né nitrito o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO Vendesi esclusivamente presso il parroco-chiere RE LODOVICO, Via Daniela Manin

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 4-32

F. Cogolo, unico estirpatore di CALLI. Via Savorgnana A richiesta si reca anche in Provincia



F. BISLERI & C. - MILANO

Signore !! Signore !!

ALL' HOTEL NAZIONALE

Giovedì 7, Venerdì 8, Sabato 9 corr.

ESPOSIZIONE delle più atte novità in costumi tailleurs, toilettes, mantelli, paletots pelliccie, blouses, vestaglie etc. ricevute dalla rinomata Casa:

Via Dante, 8 MILANO AL LOUVRE Via Dante, 8 MILANO

PERFEZIONE - ELEGANZA - PREZZI MITI

A. G. PELLIZZARI

UDINE - Via Marinoni, ex RR. Privative - UDINE

Officina Elettro-meccanica Premiato con medaglia d'oro, all'Esposizione di Udine 1911

FABBRICA BILANCIE, PESI E MISURE RIPARAZIONI

Specialità PESE-CARRI a porte bilico da 70 80 Quintali

Impianti di SPACETRICE e SEGNE CIRCOLARI per lagna da arpete

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

Girolamo Barbaro Via Paolo Cianciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Confetti cioccolato Biscotti, Vini, Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento bomboniere, cartonaggi e sacchetti raso. - Speciale servizio in argento per Nozze, Battesimi e Soirée ecc., a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

T. DE LUCA

Fabbrica BICICLETTE con Deposito

Macchine da Cucire Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

Chiusure in lamiera ondulate - Casse Forti

IMPIANTI TERMOSIFONI E BAGNI

PELLICCERIE

Stagione 1911 - 1912

Unico Grandioso Deposito Pelliccerie

PER UOMO SIGNORA E BAMBINI con proprio Laboratorio

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA Premiata ditta

Augusto Verza UDINE - Mercatovecchio 57 - UDINE

Magazzino Chincaglierie - Mercerie - Profumerie

COMPLETO ASSORTIMENTO

Maglierie, Gamicie, Colli

Polsi, Cravatte, Guanti ecc.

Mezzo-secolo d'ottimo successo  
Certificati d'Illustri Clinici

# Contro le T O S S I usate le

Vittoriose Sentenze di Tribunali  
contro Imitatori

**PASTIGLIE MARCHESINI** Dott. NICOLA di BOLOGNA

Centesimi 60 la scatola di 12 pastiglie e Lire 1.20 la doppia di 24 con istruzione e dose in 8 lingue.

**MEDAGLIA D'ORO - 1911 ESPOSIZIONE TORINO 1911 - G. BELLUZZI - BOLOGNA**

25 anni di trionfale successo



**DENTI BIANCHI E SANI**  
Rinomati Dentifrici  
**PASTA E POLVERE**

**VANZETTI TANTINI**

**MEDAGLIA D'ORO**  
Esposizioni Internazionali di Milano 1906 e Torino 1911  
Sono falsificati  
su mancanti della Marca di Fabbrica qui contro  
**LIRA UNA OVUNQUE**

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spese per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

SI ACQUISTANO  
**Libretti paga per operai**  
PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**ARTURO BOSETTI** successore  
Tip. Bardusco  
**UDINE**

**LUCIDO CREMA**

**BANFI**  
per scarpe e pelli  
Combinazione col Glutine-Amido  
Lucida e conserva le  
pelli. - **PROVATELO!!**

**F. COGOLO**, callista  
**UNICO** estirpatore dei **CALLI**  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta si reca anche in Provincia.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

**Ferro China Rabarbaro**  
alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata  
**Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone**  
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni  
**BIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO**  
DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

**ACHILLE DE GIOVANNI**  
Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova  
Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto  
**Sig. V. I. SZATHVARY - Padova**

La réclame è l'anima del commercio

## AMARO BAREGGI

È il più efficace **RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO** raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:  
«Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. - Firmato Prof. De Giovanni.

### CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **RIGENERATORE** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE** sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.  
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè *senz'alcool*.  
Trovanosi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

**E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

## Prudenza indispensabile

Ordinate presto le Maglierie che vi occorrono per essere sicuri di averle ai primi freddi che sono i più pericolosi.

Maglierie Igieniche Harion di Venezia si trovano presso la ditta **Paolo Gaspardis, di UDINE, Via Mercatovecchio, unico depositario per UDINE.**

**PREMIATA FABBRICA**  
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE  
**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**  
OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
**SUCCURSALE in PORDENONE**

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

**ASSORTIMENTO**  
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

**PREZZI CONVENIENTISSIMI**  
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

### Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia 8.20, 7.40, 9.57, 12.15, 15.20, 17.6

18.42, 22.55.

Consegnano 19.28.

Portoferra 7.46, 11, 12.44, 17.12, 19.45, 21.

Cornone 7.52, 10, 11.6, 12.50, 16.25, 19.41, 22.58.

Portogruaro-S. Giorgio 7.20, 9.49, 13.5, 17.58,

21.42.

Cividale 7.40, 9.25, 12.55, 15.23, 19.20, 21.28.

Trieste-S. Giorgio 7.20, 9.49, 13.5, 17.58, 21.42.

Partenze per

Venezia 4, 6.15, 8.20, 10.10, 11.25, 13.40,

17.24, 20.5.

Portoferra 6.5, 7.58, 10.15, 15.44, 17.15, 19.10.

Cornone 5.46, 8, 12.50, 16.42, 17.25, 19.59,

20.6.

Portogruaro-S. Giorgio 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Cividale 6, 8.2, 11.15, 13.15, 17.47, 20.

S. Giorgio-Trieste 7, 8, 13.21, 16.10, 19.27.

Arrivi alla Stazione per la Carnia da Villa

Santina 6.18, 9.49 (1), 11.11, 15.54, 18.51.

Partenze dalla Stazione per la Carnia per Villa

Santina 9, 12, 17.9, 18.10 (1), 19.50.

(1) I treni 187 e 192 si ordinano soltanto nei

giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 8.50, 9., 11.59, 15.4

17.14.

Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.22, 10.32, 13.31,

16.35, 18.46.

Partenze da Udine (Staz. Tram) 7.8, 9.34,

11.35, 14.42, 17.50.

Arrivi a S. Daniele 8.40, 11.6, 13.7, 15.14,

19.23.

La réclame è commercio

## UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO

**"COLUMBIA"**

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

**L. 144 in 18 rate di L. 8**

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più e iari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona Ritornandoci la nostra vi restituiranno la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica - Braccio acustico ultimo modello - Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto - Cassa di quercia americana 32x32x16 - Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza - Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedite cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

**Columbia Phonograph & Co.**

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata - Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, GORROBORANTE, DIGESTIVO  
**Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano**  
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigete la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta:

**VIEUX COGNAC**  
SUPERIEUR

CREME  
LIQUORI

**GRAN LIQUORE GIALLO**  
"MILANO"

SCIROPPI  
CONSERVE

VINO  
VERMOUTH

Conces onari Esclusivi  
per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD  
G. F. ROFFER & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA  
G. ZOBATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD  
L. GANDOLFI & C. - NEWYORK

AGENZIE  
con  
Stabilimenti propri  
a CHIASSO  
per la Svizzera  
a NICE  
per la Francia e Colonia  
a S. LUDWIG  
per la Germania  
a TRIESTE  
per l'Austria-Ungheria

AGENZIE  
in  
ITALIA  
ROMA  
Via Lata al Corso, N. 6  
GENOVA  
Via ss. Giac. e Filippo, 17  
TORINO  
Via Orfane Num. 7  
(Palazzo Barolo)